

Roma, 8 settembre 2017

Osservazioni al DCO 542/2017/R/EEL – “Servizio di Trasmissione e Dispacciamento dell’Energia Elettrica: regolazione incentivante output-based”

1. Osservazioni di carattere generale

Come già espresso nelle consultazioni precedenti, si ritiene condivisibile il percorso avviato con la consultazione 464/2015/R/EEL, volto ad introdurre una regolazione tariffaria più focalizzata sui benefici sistemici connessi allo sviluppo delle opere infrastrutturali e basata su criteri di selettività. In tal senso il passaggio da una logica input-based ad un approccio output-based risulta pienamente condivisibile ed auspicabile.

Si ritiene tuttavia che il presente documento di consultazione (di seguito: DCO) travalichi il campo di applicazione di tale progetto includendo nella regolazione incentivante destinata al TSO anche l’attività di dispacciamento (capitolo 6 del DCO). Le proposte avanzate in tal senso non sembrano condivisibili per le seguenti motivazioni:

- TERNA può ottenere un contenimento dei costi di dispacciamento attraverso gli sviluppi infrastrutturali ed il miglioramento degli algoritmi mercato. A fronte dei benefici derivanti da tali interventi il DCO propone (correttamente) un sistema di incentivazione. La previsione di un sistema premiante destinato a TERNA anche per gli efficientamenti nell’attività di dispacciamento, rischierebbe al contrario di duplicare l’incentivo già previsto per i benefici ottenuti a seguito di interventi in rete;
- le dinamiche ed i prezzi del mercato dei servizi di dispacciamento non sono pienamente controllabili da parte del TSO, essendo in buona parte influenzate da fattori esogeni quali il prezzo dei combustibili, le strategie degli operatori, le indisponibilità accidentali di impianti di produzione e degli elementi di rete;
- il Mercato dei Servizi del Dispacciamento si presume già gestito con la massima efficienza economica (sulla base dell’algoritmo utilizzato da TERNA per la selezione delle risorse), dati i vincoli e le criticità della rete che lo stesso TSO deve gestire in programmazione e nel tempo reale. Un sistema di incentivazione che agisca su questo processo di selezione potrebbe portare TERNA a spostare il focus sull’aspetto economico a discapito della sicurezza del sistema, introducendo una significativa distorsione nel mercato;
- secondo la proposta in discussione, dispacciamento e attività regolate concorrerebbero assieme a determinare un beneficio complessivo indiviso (output); il rischio di tal approccio è che TERNA potrebbe essere incentivata ad effettuare scelte complessivamente convenienti sotto il profilo economico ma potenzialmente non ottimali per il sistema nel lungo periodo.

Per quanto sopra, e coerentemente con l’obiettivo di massimizzazione del beneficio alla base della logica output-based oggetto del DCO, riteniamo che:

- l’attività sui mercati non dovrebbe essere oggetto di regolazione incentivante;
- l’analisi delle ipotesi di investimento in infrastrutture, laddove possibile, dovrebbe essere effettuata confrontando asset esistenti e/o possibili investimenti da parte di operatori privati con le ipotesi di intervento di TERNA. Il TSO, ad esempio, data un’esigenza di intervento su un nodo di rete, potrebbe provvedere a verificare l’eventuale presenza di impianti capaci di fornire il relativo servizio e procedere eventualmente ad una procedura concorsuale per selezionare potenziali investitori. Un esempio pratico: l’impianto di Trapani TG, con contenuti costi di adeguamento, avrebbe probabilmente potuto fornire i medesimi servizi di regolazione dei compensatori sincroni di Partinico e Favara. Un’analisi inclusiva di tale

possibilità offerta da un soggetto privato avrebbe molto probabilmente implicato un significativo contenimento dei costi a parità di output.

2. Osservazioni agli spunti di consultazione

Di seguito le osservazioni agli spunti di consultazione proposti.

S1. Si ritiene opportuna la posticipazione del documento Terna di descrizione degli scenari per il piano di sviluppo 2018, ora previsto a settembre 2017, per assicurare allineamento con le attività di definizione degli scenari europei? Se sì, entro quale data?

S1. Si ritiene condivisibile la proposta e, come già riportato nelle osservazioni al Piano di Sviluppo decennale della RTN 2017, si ritiene plausibile rendere lo stesso di natura biennale, salvo la pubblicazione di un documento annuale di aggiornamento delle principali evidenze del sistema elettrico nazionale.

S2. Si hanno osservazioni sull'opportunità di posticipare il Piano di Sviluppo 2018 per assicurare allineamento con le attività di preparazione del TYNDP europeo?

S2. Si condivide la proposta.

S3. Si hanno osservazioni sulle proposte in materia di estensione dell'applicazione della CBA 2.0?
S4. Si hanno osservazioni sulle proposte in materia di monitoraggio dei Piani di Sviluppo (vedi anche Appendice C)?

S3. Si condivide la proposta.

S5. Si condivide la proposta di rapporto di identificazione delle Capacità obiettivo e la tempistica proposta (entro il primo semestre 2018)? Se no, perché? A quale anno studio dovrebbe essere analizzate le Capacità obiettivo?
S6. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?
S7. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono percorribili, ed eventualmente preferibili, altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

S5. Si condivide la proposta e la relativa tempistica individuata dall'Autorità. Si ritiene, tuttavia, che l'identificazione della Capacità Obiettivo debba essere legata anche all'aumento dell'efficienza nell'erogazione del servizio di dispacciamento e all'evidenza di effetti positivi sui Mercati dell'energia. In particolare, l'individuazione di tale capacità dovrebbe essere effettuata considerando anche la riduzione di tutte le congestioni (interzonali e intrazonali).

S6-S7. Non si ritiene opportuno prevedere un premio specifico per attività più o meno ordinarie, che rientrano già nei compiti del TSO e che vengono pertanto remunerate nell'ambito del normale quadro tariffario.

S8. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?
S9. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.
S10. Si hanno osservazioni sulla possibilità di ulteriori meccanismi incentivanti nella forma di penalità o riduzione di altri premi?

S8-S10. Si ribadisce la contrarietà rispetto ad attività che rientrano già nei compiti del TSO e che vengono pertanto remunerate nell'ambito del normale quadro tariffario.

S11. Si condivide la proposta presentata? Quali altre considerazioni potrebbero essere esposte? Perché?

Per quanto concerne il contenimento dei costi di dispacciamento si rimanda a quanto espresso in premessa. In merito all'implementazione di un sistema di monitoraggio più efficiente non si hanno particolari osservazioni. Si richiede tuttavia che venga colta questa occasione di sviluppo del sistema informativo, per migliorare il livello di trasparenza e completezza delle informazioni fornite TERNA agli operatori, quali le previsioni di produzione delle fonti intermittenti a seguito di interventi infrastrutturali, eventuali modifiche dei limiti di transito interzonali/intrazonali, stime ex ante (o anche dati ex post) relative al ricorso alla mancata produzione eolica a seguito di interventi infrastrutturali realizzati.

S12. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?

S13. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

S14. Si condivide la proposta di estendere il rapporto annuale di Terna sulla qualità del servizio di trasmissione ad altri output? Se sì, anche alla luce degli indicatori proposti, quali indicatori dovrebbero essere presentati?

S12-S14. Come già riportato negli spunti precedenti, non si ritiene opportuno prevedere un premio specifico per attività più o meno ordinarie, che rientrano già nei compiti del TSO e che vengono pertanto remunerate nell'ambito del normale quadro tariffario.

S15. Si condivide la proposta di estensione dell'incentivazione per progetti con maggiori rischi? Se no, perché?

S16. Si hanno osservazioni sugli aspetti che non sono trattati nel documento o su ulteriori aspetti da considerare?

S15-S16. Non si hanno particolari osservazioni al riguardo.

S17. Si hanno osservazioni e proposte di miglioramento delle disposizioni attualmente vigenti? (vd. in particolare punto B1)

S18. Si hanno commenti relativi allo sviluppo degli scenari e alle interazioni con altre attività (es. scenari nel settore gas, scenari per la definizione delle politiche energetiche)?

S19. Si hanno proposte sulla definizione delle ipotesi e sulla relative modalità di presentazione? (vd. in particolare punti B2-B3)

S20. Si hanno commenti sulla modalità di presentazione dei principali risultati? (vd. in particolare punto B4)?

S21. Quali altri aspetti non discussi in dettaglio in questa Appendice si ritengono particolarmente meritevoli di considerazione a fini della definizione degli scenari di sviluppo e della preparazione del relativo documento da parte di Terna?

Non si hanno particolari osservazioni.